

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 GIUGNO 2019

PUNTO 4 O.D.G.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL VICE –
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

SINDACO – Procederemo con due votazioni separate. Partiamo dall'elezione del Presidente. Invito i due gruppi a designare un componente, che di solito è il componente più giovane, di un gruppo per l'altro. Giuseppe Antonazzo per il nostro gruppo e Martino Colaci.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

SINDACO – Procediamo alla elezione del vice Presidente. Invito gli scrutatori a distribuire le schede.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

SINDACO – Proclamo eletto Presidente del Consiglio il consigliere Giorgio Fontanas. E vice Presidente del Consiglio il consigliere Luca Blasi. Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO – Cedo il posto al neo eletto Presidente.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco, grazie a tutti. Sarò veramente breve. Cari colleghi, cari concittadini di Serrano e Carpignano, inizia oggi una nuova consiliatura che mi auspico possa caratterizzarsi per una rinnovata capacità di programmare politiche atte a risolvere e superare i problemi del nostro Comune. Il mio auspicio è che inizi una nuova stagione in cui la persona sia al centro dell'impegno politico. Ringrazio tutti coloro che mi hanno espresso fiducia al di là delle logiche di appartenenza politica e di schieramento, chiamandomi a assumere un ruolo di responsabilità. Spero e mi auguro di essere all'altezza dell'incarico che mi avete affidato. Mi impegno con voi a svolgere sempre e in ogni caso un ruolo di garante delle istituzioni e di ogni singolo consigliere. Tutti indistintamente troverete sempre in me un interlocutore pronto a ascoltare in modo che tutti possano svolgere al meglio il proprio mandato. È ovvio che voglio essere il Presidente di tutti. Durante il mio trascorso all'interno dell'istituzione comunale il mio sogno è sempre stato quella di umanizzarla, renderla viva e attenta ai bisogni dei cittadini. Il contrario della metafora del palazzo lontano e distante dalla gente. La politica come speranza e non come astratta gestione dell'esistente, o peggio ancora come esercizio di puro potere. Bisogna superare la tentazione difensiva di restare chiusi, altrimenti si rischia di rispondere solo a una parte della missione cui i cittadini ci hanno chiamato. Passione, speranza e azioni concrete. Questo è quello che spero possa caratterizzare il nostro impegno nei prossimi anni. La politica è l'arte del rendere possibile e continuo addivenire, nulla è immobile, noi dobbiamo avere la capacità di andare avanti ma anche di selezionare e conservare quello che di buono abbiamo trovato. In questa logica abbiamo tanti problemi da affrontare, ma soprattutto da risolvere. Il Consiglio comunale è la casa dei carpignanesi e serranesi e di tutti i consiglieri. Devono essere

posti nelle condizioni di lavorare al meglio. Noi ci siamo formati nella democrazia, nella libertà, nel rispetto delle differenze e questi sono i valori che intendo garantire in assemblea, sempre e comunque. Oggi viviamo in un sistema sempre più globalizzato, spregiudicato, a volte senza regole, per cui vorrei che si cercasse di fare di necessità virtù. Ognuno svolga la sua parte con responsabilità, le scelte che andremo a assumere decideranno il corso dei prossimi anni. Concludo ringraziando per il reciproco rispetto e avrò bisogno dell'apporto di tutti. Il prestigio, la credibilità, la dignità di questa assemblea dipendono dalla nostra sensibilità e dai nostri comportamenti. Grazie a tutti e buon lavoro.